

**SALVATORE ALEO**  
**CRIMINOLOGIA E SISTEMA PENALE**  
CEDAM, Padova, 2006

GIUSEPPE CAPOCCIA

Con questo volume, Salvatore Aleo, professore ordinario di diritto penale nella Facoltà di scienze politiche dell'Università di Catania, e docente di criminologia nella Facoltà di giurisprudenza, propone le sue riflessioni sul rapporto fra il sistema penale – nel senso normativo, istituzionale, culturale, sociologico – e i contributi di filosofi, psicologi e sociologi sull'analisi dei comportamenti criminali e devianti.

L'Autore analizza dapprima l'evoluzione storica della funzione penale, partendo dalla pratica della vendetta privata, passando per l'antichità classica, per poi soffermarsi, attraversando l'esperienza dell'*ancien régime* e della scuola del diritto naturale, sui sistemi giuridici moderni e contemporanei. In particolare, evidenzia le caratteristiche fondamentali del periodo illuminista e della scuola classica del diritto penale, riportando il pensiero dei più autorevoli esponenti, da Cesare Beccaria a Francesco Carrara. Dedicando, quindi, ampio spazio alla scuola positiva del diritto penale ed alle origini della criminologia come disciplina autonoma.

La parte centrale del lavoro è dedicata alla lettura critica dei contributi teorici che vengono ascritti all'ambito della sociologia della devianza, soprattutto di estrazione americana. La Scuola di Chicago, le teorie delle associazioni differenziali, dell'anomia e delle bande delinquenti, per un verso, l'interazionismo simbolico e la teoria dell'etichettamento, per l'altro, costituiscono temi di particolare approfondimento per l'importanza generale della sociologia criminale statunitense sull'analisi della condotta deviante.

Nel testo è svolta altresì l'analisi di tipo psicologico delle teorie dell'aggressività, della devianza e della criminalità, da Freud a Fromm.

Nell'ultima parte del testo è dedicato spazio alla funzione del carcere e delle istituzioni totali, nonché al problema, sempre più

avvertito, della definizione e della repressione della criminalità organizzata, e sono altresì sviluppati i temi dell'insufficienza dello schema causale classico nell'analisi della complessità e del ruolo fondamentale svolto in questo ambito dal funzionalismo. L'Autore conclude il volume con l'indicazione della preferenza per un modello di diritto flessibile, il più idoneo per affrontare oggi i problemi derivanti dalla complessità, dalla globalizzazione, dal modello democratico e dallo stato sociale.

Un'ampia postfazione di Santo Di Nuovo, professore ordinario di Psicologia generale dell'Università di Catania, è dedicata al concetto di responsabilità, ai relativi limiti ed ai problemi – anche di contestualizzazione – che vi risultano connessi.

L'opera, innovativa nel modo di trattare in veste manualistica la criminologia, è caratterizzata da un approccio multidisciplinare al problema della devianza, con evidente preferenza per i profili teorici dell'analisi. La ricca bibliografia citata consente al lettore di individuare i contributi fondamentali sui temi trattati nel testo.